

CAPITALE TECNOLOGICA

Al Campus Bio-Medico e in Campidoglio
i contest tra imprese e università dal 3 al 5 maggio

ROBOTAROMA

di **BARBARA MILLUCCI**

Algoretica, robotica bioispirata, legata alla cybersecurity, alle scienze del mare e alla medicina. Torna RomeCup 2023, la manifestazione dedicata alla robotica e all'AI, con gare, hackathon, contest creativi per la realizzazione di tecnologie robotiche, laboratori didattici e aree dimostrative con prototipi innovativi come i pesci-robot. Si svolgerà a Roma tra l'Università Campus Bio-Medico (3-4 maggio) e il Campidoglio (5 maggio), dove si terranno le premiazioni.

Docenti, scienziati e filosofi s'interrogheranno su temi dell'attualità digitale e le sue tante declinazioni: dall'AI alla salvaguardia del pianeta, fino alle implicazioni etiche dell'interazione uomo-macchina. «L'idea è creare un ecosistema sulle frontiere dello sviluppo tecnologico che ha come protagonisti i giovani», spiega Mirta Michili, direttrice generale della Fondazione mondo digitale. «Affronteremo il legame tra robotica e AI, la robotica umanoide, quanto l'intelligenza generativa si potrà sovrapporre a quella umana e come orientare i giovani a sfruttare al meglio le tante opportunità professionali offerte in questi ambiti. Sono previsti talk e sessioni di orientamento 4.0 per i giovani da parte di università da tutta Italia, in un'ottica multidisciplinare».

I ragazzi potranno incontrare aziende, fare sperimentazione sul campo, ed entrare nel vivo delle professioni del futuro. «Indagheremo come la ro-

botica umanoide può essere di supporto all'essere umano, vincere le sfide del pianeta e racconteremo come le frontiere del progresso tecnologico migliorano la vita delle persone. Con

la **Don Gnocchi** presenteremo un prototipo di gioco per bimbi con disturbi legati all'apprendimento», continua Michili.

Si parte con il convegno «Advancing Technology for humanity» in collaborazione con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia e la presenza dello scienziato Hermano Igo Krebs, ricercatore del Mit tra i più esperti al mondo di neuro riabilitazione robotica; ci saranno anche Daniele Pucci, head of Artifi-

cial and mechanical intelligence center for robotics and intelligent systems e Simona Crea, ricercatrice dell'Istituto di Biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Una sessione speciale è dedicata all'etica nello sviluppo scientifico e tecnologico, con don Andrea Ciucci della Pontificia Accademia per la Vita, e Rosario Sorbello, condirettore Robotics Lab (Università degli Studi di Palermo). Il 4 maggio è in programma la tavola rotonda *La rivoluzione dell'intelligenza artificiale*, con Microsoft Italia, Google Italia, Meta, Leonardo, Accenture e Abi Lab. Novità di questa 16esima edizione è il premio per giovani talenti coinvolti in progetti di robotica e IA. «Il premio, dedicato alle giovani eccellenze italiane, è un piccolo grant simbolico per dottorati e ricercatori, le cui storie verranno raccontate ai tanti studenti in sala», conclude la direttrice.

Tra i prototipi in mostra, anche i robot marini del dipartimento di Ingegneria dell'informazione dell'Università Politecnica delle Marche. Il progetto è un ripensamento del rapporto tra natura e tecnologia le cui linee di confine, un tempo nette e definite, oggi sono sempre più sfumate e incerte, con la necessità di trovare un giusto equilibrio tra uomo e macchina. I ricercatori marchigiani illustreranno i loro pesci-robot didattici bioispirati, una branca della robotica che cerca di perfezionare le macchine ispirate a piante e ani-

mali. I loro robot si occupano di raccogliere dati in aree marine protette e nella tutela della biodiversità. La robotica del futuro sarà infatti sempre più sostenibile, realizzata con materiali riciclabili e biodegradabili e con meno latta, alimentata da fonti energetiche rinnovabili così che, una volta terminato il ciclo operativo, si possa decomporre senza incidere sull'ambiente. Generando così sempre nuova vita. Anche artificiale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RICERCATORE
DEL MIT DI BOSTON**

A RomeCup 2023 sarà ospite lo scienziato brasiliano Hermano Igo Krebs, ricercatore del Mit e massimo esperto di neuro-riabilitazione robotica



